

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2021-2023 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000).
Relazione tecnico-finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1) Premessa: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 E DEL RENDICONTO 2020**

Il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 in data 29.03.2021.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

✓ con deliberazione della Giunta Comunale:

- n. 40 del 03.05.2021 Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020;
- n. 46 del 11.05.2021 Variazione di bilancio ex art. 175, c. 4 D.Lgs. 267/2000;
- n. 67 del 14.06.2021 Prelevamento n. 1 dal Fondo di riserva ;

✓ con determinazione del Responsabile Finanziario:

- n. 215 del 27.04.2021 Applicazione quote di avanzo vincolato presunto 2020 ex art. 175, comma 5-quater, lett. c) D. Lgs. 267/2000;
- n. 357 del 16.07.2021 Applicazione quote di avanzo vincolato 2020 ex art. 175, comma 5-quater, lett. c) D. Lgs. 267/2000;

✓ con deliberazione del Consiglio Comunale:

- n. 28 del 30.06.2021 Applicazione quote di avanzo disponibile libero ex art. 175 D.Lgs. 267/2000 e variazione trasferimento statale agevolazioni Covid utenze non domestiche;;

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 30.06.2021. Il rendiconto 2020 si è chiuso con un risultato di amministrazione di € **1.554.275,31** così composto:

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	OGGETTO	Importo parziale	Importo totale
AVANZO ACCANTONATO			771.205,95
Fondo rischi ed oneri		4.000,00	
Fondo crediti di dubbia esigibilità		629.705,70	

Altri Accantonamenti	Indennità fine mandato del Sindaco	3.890,00	
	Rinnovi contrattuali	133.610,25	
AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI			55.752,78
	Contributo regionale in materia di sicurezza	10.783,54	
	Contributo statale centri estivi	5.445,04	
	Contributo statale sanificazione ambientale	5.494,27	
	Contributo regionale cantieri lavoro	2.965,52	
	Contributo regionale tutela maternità	3.600,00	
	Contributo regionale funzioni trasferite da Enti	6.093,94	
	Contributo regionale consulenze tecniche sicurezza edifici	2.725,70	
	Rimborso spese consultazioni popolari	10.360,80	
	Contributo regionale Commissioni Pari Opportunità	2.000,00	
	Contributo regionale sede Protezione civile	1.235,25	
	Contributo regionale ristrutturazione borgo	5.048,72	
AVANZO VINCOLATO PER LEGGE E/O PRINCIPIO CONTABILE			367.521,64
	Fondo Funzioni Fondamentali	297.182,19	
	Contributo regionale in materia di sicurezza	44.319,25	
	Entrate da famiglie per sanzioni in materia edilizia	6.460,85	
	Entrate da imprese per sanzioni in materia edilizia	1.716,00	
	Contributo regionale acquisto	6.979,75	

	arredi e attrezzature scolastiche		
	Contributo regionale per servizi educativi – estivi – carta famiglia	817,28	
	Contributo Ordinario RAFVG per spese investimento	7.573,00	
	Proventi derivanti da concessioni permessi di costruire	2.473,32	
AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA FINANZIAMENTI			7.111,92
AVANZO DA VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE			30.368,12
AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI			7.446,90
	Vincolo 10% di legge su alienazioni 2018	6.000,00	
	Entrate da alienazioni non impegnate	866,50	
	Entrate da alienazioni non impegnate	580,40	
AVANZO LIBERO			314.868,00
TOTALE AVANZO			1.554.275,31

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- ☐ le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,

- ☐ i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- ☐ in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

La verifica della permanenza degli equilibri richiede, nel corrente anno, particolare attenzione, visto il perdurare della emergenza sanitaria e soprattutto perché le conseguenze della crisi che ha colpito l'anno 2020 avranno effetti sugli anni futuri, in particolare per l'entrata derivante dall'Addizionale IRPEF, che si basa sui redditi percepiti dai cittadini..

3) L'assestamento generale di bilancio

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- ☐ verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- ☐ apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- ☐ verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento.

4) Le verifiche interne

La ricognizione delle entrate ha posto delle difficoltà per quanto riguarda la previsione sulla base degli incassi dell'IMU e dell'addizionale IRPEF.

E' stato richiesto a mezzo mail ai responsabili di servizio di:

- ☐ segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- ☐ segnalare la presenza di eventuali passività potenziali;
- ☐ verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione di competenza ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni, soprattutto in ordine alle eventuali maggiori spese derivanti dall'emergenza;
- ☐ verificare i residui attivi e passivi aperti alla data della verifica ed evidenziare eventuali economie e/o insussistenze.

A seguito dei riscontri pervenuti e dalle verifiche delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2021 sono stati ripresi dal rendiconto 2020, a seguito del Riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	519.911,72	Titolo I	986.307,64
Titolo II	250.673,95	Titolo II	206.770,16
Titolo III	471.801,28	Titolo III	0
Titolo IV	182.320,38	Titolo IV	0

Titolo V	333.767,08	Titolo V	0
Titolo VI	0	Titolo VII	0
Titolo VII	0		43.093,84
Titolo IX	12.147,11		
TOTALE	1.770.621,52	TOTALE	1.236.171,64

Alla data del 19.07.2021 risultano:

- ☐ riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 605.620,29
- ☐ pagati residui passivi per un importo pari a Euro 898.139,09

Alla data odierna, non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi che possano determinare situazione di squilibrio. Dalla registrazione delle insussistenze dei residui attivi/passivi emerge una eliminazione di residui passivi superiore all'eliminazione dei residui attivi.

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

Alla data odierna non sono emerse particolari situazioni che possano determinare squilibri nella gestione.

a) Gestione corrente

Si esplicitano le tipologie di variazioni più rilevanti che hanno riguardato maggiori/minori entrate e/o maggiori/minori spese della parte corrente all'interno della **VARIAZIONE N. 9**:

Trasferimenti statali:

- Compensazione minore entrata IMU e TASI a seguito rideterminazione rendite catastali fabbricati D ed E - 2021 € 93,08
- Compensazione minore entrata IMU abolizione seconda rata 2020 € 2.891,00
- Compensazione minore entrata IMU turistica – 2021. € 351,54
- Trasferimento statale gestione Centri Estivi – 2021 € 23.622,45

Maggiori e minori entrate:

- Sono state rilevate maggiori entrate da proventi del Canone Patrimoniale Concessione Aree pubbliche, tariffe cimiteriali e concessioni cimiteriali, nonché da rimborsi e introiti diversi, comprensive di un maggior rimborso (entrata non ricorrente) assicurativo per complessivi € 18.358,00
- Sono state rilevate minori entrate, in particolare al Titolo III, dovute ad una modifica della gestione dei centri estivi, completamente appaltata al Concessionario del servizio, per complessivi € 18.902,70

Maggiori e minori spese:

- Sono state rilevate maggiori/minori spese nell'ambito della spesa del personale, le cui maggiori spese sono da imputarsi all'adeguamento alla normativa vigente nel calcolo dell'Assegno nucleo familiare, mentre le minori spese sono da imputarsi ad uno slittamento nell'assunzione di una unità di personale, nonché al monitoraggio della liquidazione del trattamento economico, per complessivi € 3.000,00

- Sono state rilevate maggiori/minori spese nell'ambito della sistematizzazione contabile del servizio di fornitura gas naturale immobili comunali e manutenzione impianto per una spesa complessiva aggiuntiva di € 19.356,00
- Sono state richieste dagli uffici maggiori spese per la manutenzione ordinaria degli immobili comunali, per la manutenzione mezzi della Polizia Locale, per l'informatizzazione dell'ente, per la manutenzione impianto videosorveglianza e sicurezza, interventi di derattizzazione, interventi servizi su strade comunali per una spesa complessiva di € 36.830,00
- Sono state richieste dagli uffici maggiori spese per incarichi di redazione progetti in materia urbanistica e per la gestione appalto servizio di gestione del Polisportivo comunale una spesa complessiva di € 10.858,00
- Sono state maggiori spese in ambito sociale, per l'erogazione di contributi assistenziali e per la compartecipazione comunale del 10% nella concessione dei contributi relativi al procedimento di abbattimento rette canoni locazione, per complessivi € 21.102,00
- Sono state rilevate minori spese e quindi economie nell'ambito del servizio di ristorazione scolastica, dovute al monitoraggio della fatturazione, nelle risorse destinate alle spese concorsuali, non effettuate, nelle spese per celebrazioni e attività degli organi istituzionali, nella attivazione delle borse lavoro, nella spesa della gestione associata dei servizi sociali, nella spesa relativa all'illuminazione pubblica, dovuta ad un conguaglio, nonché nell'acquisizione del servizio di sicurezza stradale, per posticipo nella decorrenza dell'appalto, per complessivi € 54.700,00

E' stata prestata particolare attenzione agli incassi relativi all'IMU 2021 e si è ritenuto di applicare prudenzialmente una quota dell'Avanzo disponibile al 31/12/2020 per coprire una stima di un minor gettito IMU di € 70.000,00. Si rileva che la copertura del minor introito garantita dal Fondo per le Funzioni Fondamentali, resasi nota solamente in sede di certificazione effettuata entro il 31/05/2021, si basa su rilevazione dati degli F 24 e non sull'accertato 2019/2020/2021. Si ritiene, onde non pregiudicare gli equilibri, di prevedere una copertura del minor introito IMU attraverso l'applicazione del Fondo Funzioni Fondamentali (Avanzo 2020) per l'importo di € 30.000,00, così come riconosciuto in sede di Certificazione dei Fondi 2020. Sarà cura del Responsabile monitorare costantemente l'andamento degli introiti onde procedere alla corretta copertura della minore entrata.

Lo stanziamento iniziale del fondo di riserva di € 40.000,00, ad oggi utilizzato per € 5.000,00 e con una disponibilità residua di € 35.000,00 ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste. La quota minima prevista dall'art. 166 comma 2-bis è quantificata in € 9.202,64 per le spese impreviste di cui al comma stesso.

b) Gestione in conto capitale

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale non sono state evidenziate da parte del competente ufficio variazioni ai cronoprogrammi di spesa. Sono state invece richieste integrazione di fondi, come sopra esplicitato, cui si è fatto fronte con economie registratesi su altri interventi di spesa.

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 01.01.2021 ammontava ad € 2.044.258,98. Alla data del 19.07.2021 ammonta a € 3.032.225,19 e risulta così movimentato:

fondo di cassa all'1.1.2021	2.044.258,98
Riscossioni effettuate	5.285.718,15

Pagamenti effettuati	4.393.421,89
Provvvisori non regolarizzati entrate	95.670,36
Provvvisori non regolarizzati uscite	0,41
Fondo di cassa effettivo	3.032.225,19

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

☐ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dalla normativa vigente (*per le fatture 30 gg.*), garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 629.705,70 quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2020, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 93.487,18. In sede di verifica si rileva un minor stanziamento pari ad € 91.936,94, ritenendo comunque di rimandare a successiva variazione lo stanziamento in contabilità. Il metodo utilizzato è sempre l'applicazione del complemento a 100 della percentuale di riscossione. L'accantonamento rimane pressochè uguale in quanto vi è una simile percentuale di riscossione nonostante in sede di variazione siano state aumentate le entrate, vista la totale riscossione delle medesime. I maggiori accantonamenti derivano dall'attività di accertamento dell'IMU (partite arretrate) e dalle sanzioni al Codice della Strada nonché dal mancato introito da parte dell'utenza area sociale.

Si rileva altresì un rallentamento nell'attività di riscossione delle entrate derivante dal faticoso avvio della procedura di PagoPA.

In sede di assestamento:

☐ è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;

☐ è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- ☐ è stato certificato con delibera consiliare n. 14 del 29.03.2021 un debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva per € 423,64 finanziato con mezzi di bilancio;
 - ☐ permane un potenziale debito fuori bilancio segnalato dall'Ufficio Affari Generali per € 1.500,00.
- A tal proposito il Responsabile Finanziario ha sollecitato la regolarizzazione della posizione nei termini consentiti dalle norme.

4.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Gli equilibri sono assicurati con le verifiche di cui al D. Lgs. 267/2000 art. 193, comma 1 per cui *“Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.”*

In questa sede è stato verificato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti dalla normativa regionale, sia in termini di sostenibilità della spesa di personale che in termini di sostenibilità della spesa di indebitamento dell'ente. I vincoli sono rispettati.

5) Adozione provvedimenti di riequilibrio - salvaguardia con mezzi ordinari

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, non sono necessari provvedimenti volti alla salvaguardia degli equilibri di bilancio in quanto non vi sono elementi che possano determinare squilibri né nella gestione dei residui né nella gestione della competenza. Come evidenziato sopra gli equilibri vengono mantenuti con l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione di € 70.000,00 come previsto all'art. 187 del D. Lgs. 267/2000, in via precauzionale, a seguito monitoraggio andamento riscossioni dell'IMU 2021.

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nel prospetto allegato alla proposta di deliberazione consiliare n. 40.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
dott.ssa Samantha Bevilacqua